



## **CENSIMENTO GENERALE DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO GLI ENTI LOCALI**

**Analisi grafica dei risultati del censimento**



**DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI**  
Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali del Governo e per le Autonomie Locali

## Indice

Enti pervenuti .....	3
Enti in situazione di difficoltà finanziaria.....	4
Rispetto del patto di stabilità art. 1, c. 557 .....	5
Rispetto del patto di stabilità art. 1, c. 562 .....	6
Incidenza percentuale delle spese di personale sulla spesa corrente .....	7
Spesa per contratti di somministrazione .....	8
Dotazioni organiche .....	9
Personale in servizio .....	10
Direttore generale .....	11
Dirigenti .....	12
Titolo di studio .....	13
Sesso .....	14
Anzianità anagrafica.....	15
Anzianità di servizio .....	16
Personale polizia locale .....	17
Personale con altri contratti .....	18
Personale a tempo parziale .....	19
Articolazione del lavoro turnazione e reperibilità .....	20
Contratti di collaborazione coordinata e continuative – Tipologia incarico.....	21
Contratti di collaborazione coordinata e continuative – Titolo di studio.....	22
Contratti di collaborazione coordinata e continuative – Durata incarico .....	23
Incarichi di studio/ricerca e consulenza.....	24
Prestazioni professionali per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge .....	25
Lavoro flessibile .....	26
Formazione.....	27
Programmazione triennale delle assunzioni.....	28
Programmazione annuale delle assunzioni .....	29
Concorsi pubblici .....	30
Stabilizzazione .....	31
Cessazioni .....	32
Valutazione delle prestazioni e dei risultati .....	33
Provvedimenti disciplinari .....	34
Sanzioni disciplinari .....	35

## Enti pervenuti

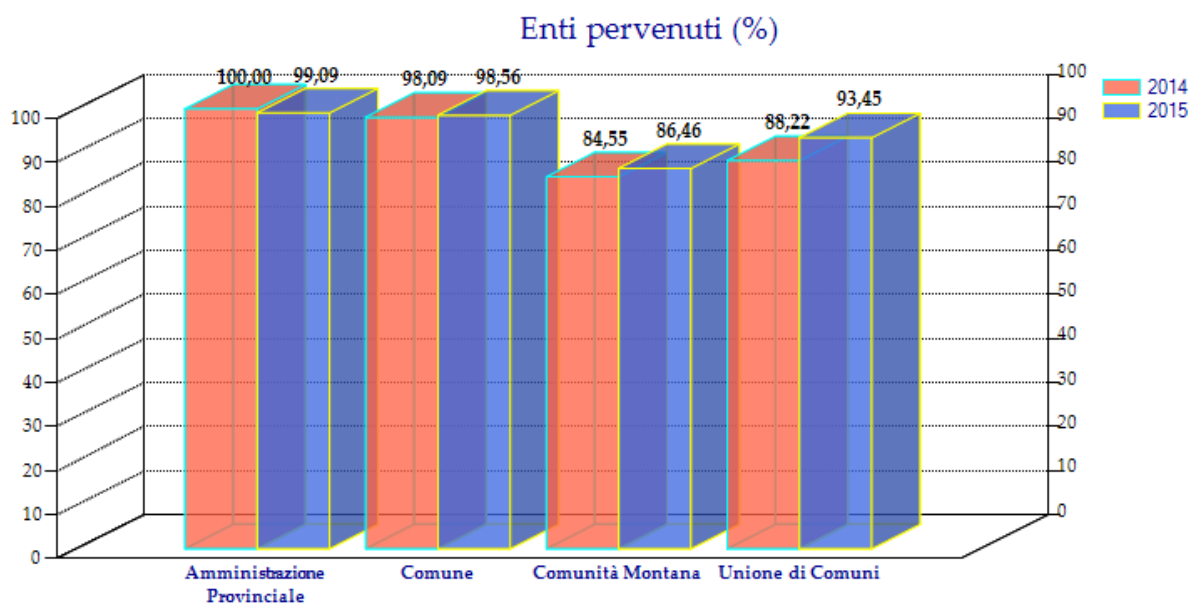
In occasione del *Censimento del Personale degli Enti locali* al 31.12.2015 hanno trasmesso le informazioni:

n. 7.947 comuni su 8.063 tenuti (n. 7.953 comuni su 8.108 nel 2014);

n. 166 comunità montane su 192 tenute (n. 197 su 233 nel 2014);

n. 371 unioni di comuni su 397 tenute (n. 337 su 382 nel 2014);

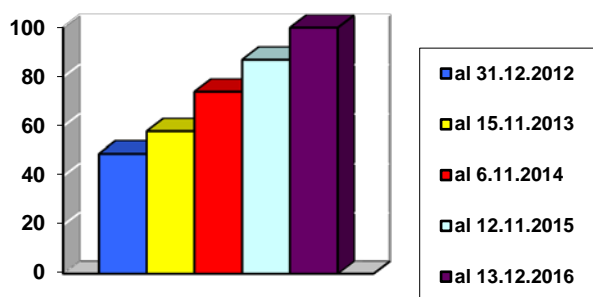
n. 109 province su 110 tenute<sup>5</sup> (110 su 110 nel 2014).



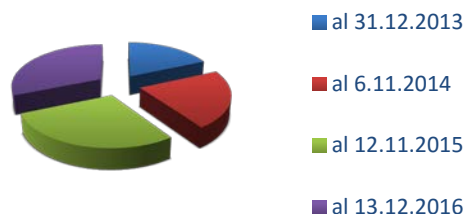
## Enti in situazione di difficoltà finanziaria

Alla data del 13 dicembre 2016, sono assoggettati al controllo di competenza della *Commissione*, per quanto concerne le dotazioni organiche e le assunzioni di personale, n. 336 enti locali, di cui n. 100 *dissestati* (n. 98 comuni e n. 2 province) e n. 162 in “*predissesto*” (n. 152 comuni e n. 10 province).

### Enti in condizioni di dissesto finanziario

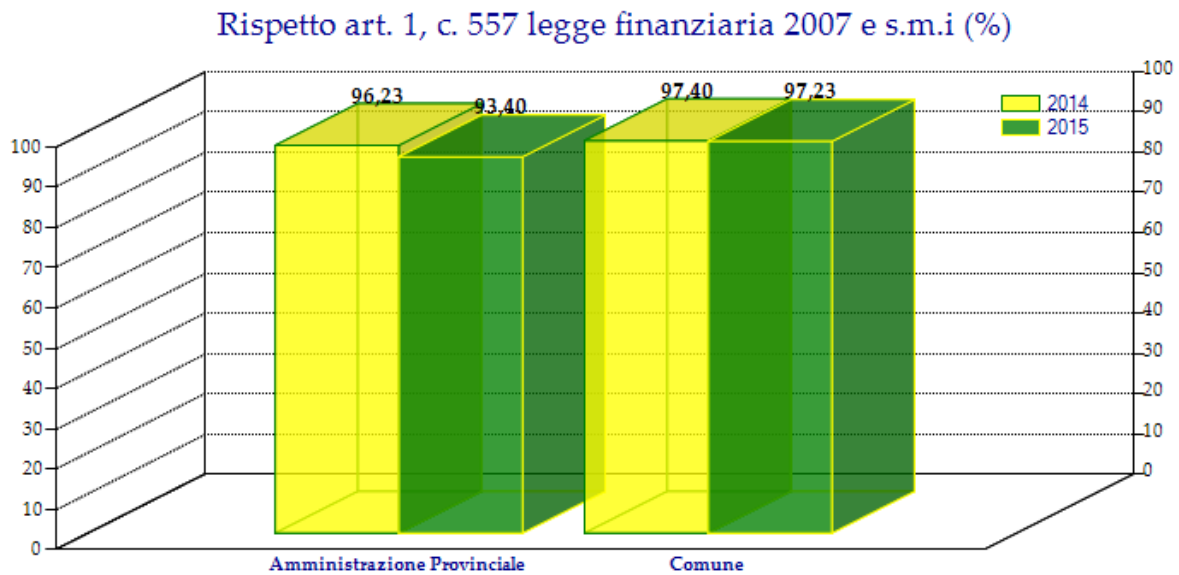


### Enti in condizione di “predissesto”



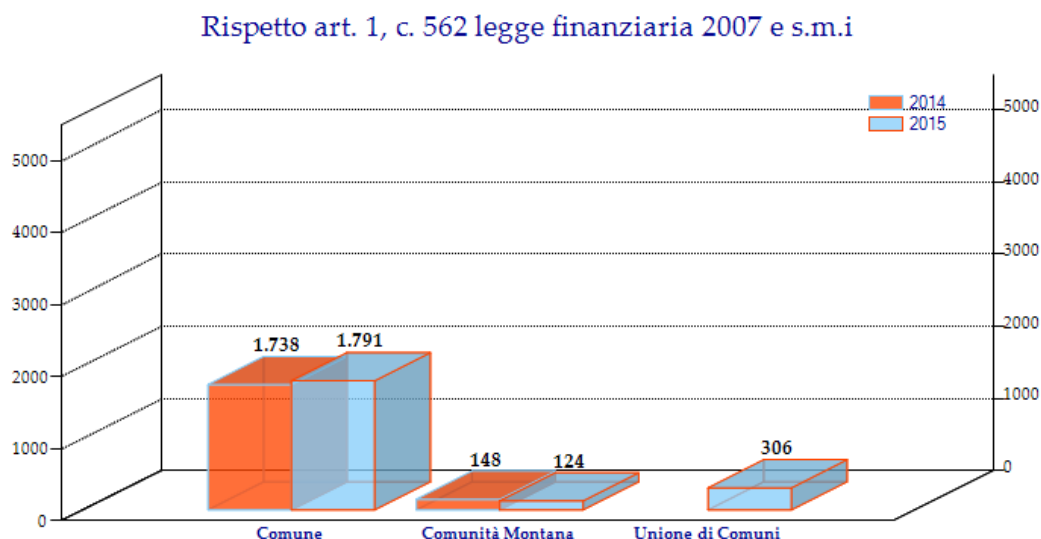
## Rispetto del patto di stabilità art. 1, c. 557

Con il presente *Censimento*, agli enti sottoposti alle regole del patto di stabilità interno è stato chiesto se, relativamente alle assunzioni effettuate nel 2015, è stato rispettato il disposto di cui all'articolo 1, comma 557, della legge finanziaria 2007 e ss.mm.ii.. A questa domanda hanno risposto affermativamente n. 5.789 comuni (sui n. 5.954 tenuti) e n. 99 province e città metropolitane, (su 106 tenute).



## Rispetto del patto di stabilità art. 1, c. 562

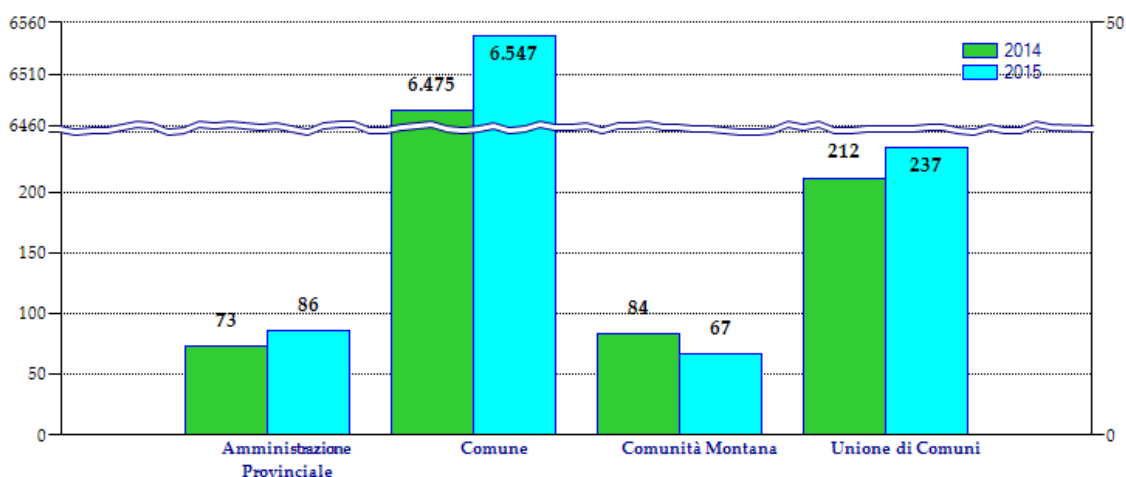
Agli enti non soggetti alle regole del patto è stato invece chiesto se, nell'assumere personale nell'anno 2015, sono stati rispettati i limiti fissati dall'articolo 1, comma 562 della legge finanziaria 2007 e ss.mm.ii.. A tale domanda, n. 1.791 dei n. 1.956 comuni che hanno dichiarato di non essere sottoposti alle regole del patto, hanno risposto affermativamente (contro i n. 1.738 del 2014). Detti limiti sono stati rispettati, inoltre, da n. 124 comunità montane e da n. 306 unioni di comuni.



## Incidenza percentuale delle spese di personale sulla spesa corrente

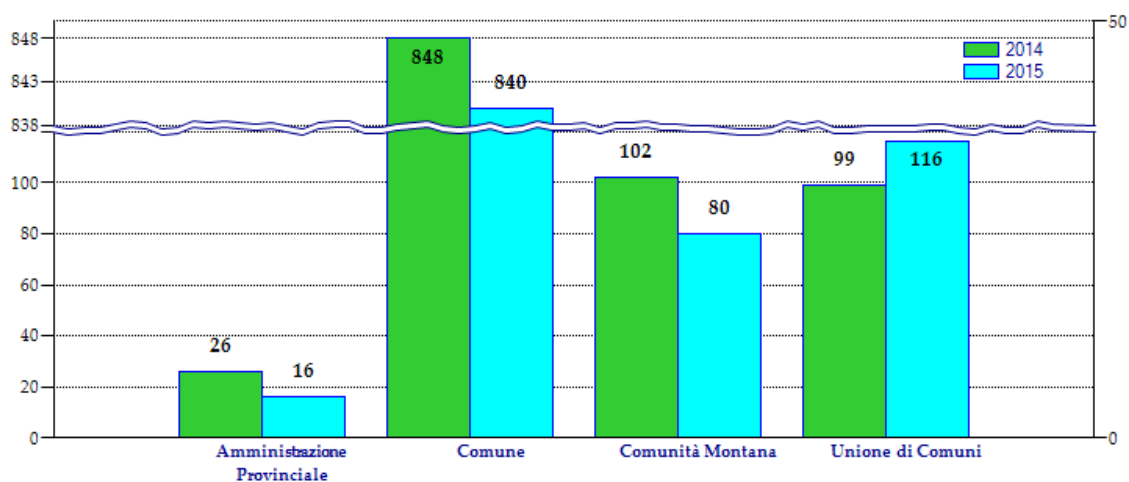
Per l'anno 2015, n. 1.052 enti locali (di cui n. 16 province, n. 840 comuni, n. 80 comunità montane e n. 116 unioni di comuni) risultavano avere un'incidenza percentuale della spesa di personale uguale o superiore al 40% (nel 2014 n. 1.075), mentre si sono registrati n. 6.937 enti locali (di cui n. 77 province, n. 6.547 comuni, n. 67 comunità montane, n. 237 unioni di comuni) con un'incidenza uguale o inferiore al 35% (nel 2014 n. 6.844).

Incidenza Media % ( $\leq 35$ ) Spesa Personale / Spese Correnti



☆ Nel grafico è stata utilizzata la 'Scale Break' (Linea di rottura) per evidenziare i valori minimi.

Incidenza Media % ( $\geq 40$ ) Spesa Personale / Spese Correnti

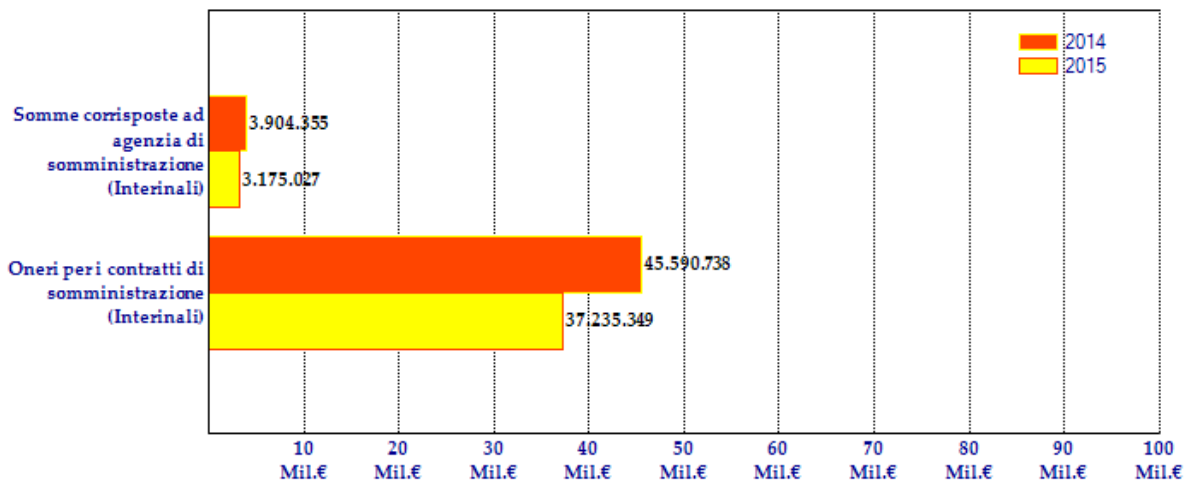


☆ Nel grafico è stata utilizzata la 'Scale Break' (Linea di rottura) per evidenziare i valori minimi.

## Spesa per contratti di somministrazione

Le somme complessivamente corrisposte alle agenzie di somministrazione, infatti, ammontano ad euro 3.175.027 (euro 3.9074.355 nel 2014); mentre gli oneri sostenuti per i contratti del personale interinale ammontano ad euro 37.235.349 (euro 45.590.738 nel 2014).

Spese per contratti di somministrazioni

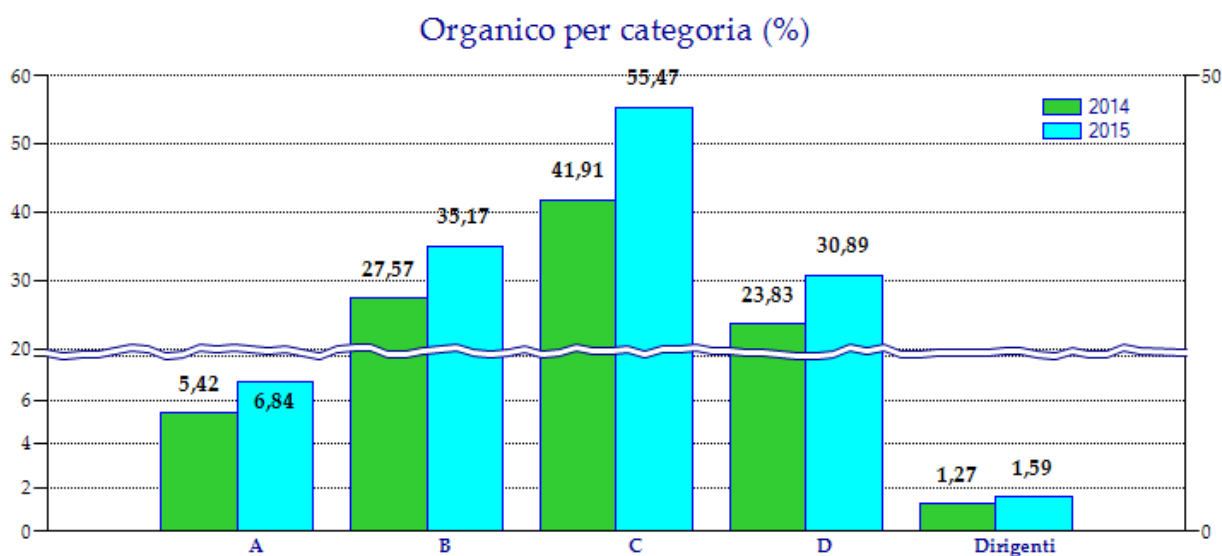




## Dotazioni organiche

Al 31.12.2015 i posti a tempo indeterminato previsti sono risultati in totale n. 548.633, di cui: 28.894 di cat. A, 148.464 di cat. B, 234.161 di cat. C, 130.389 di cat. D e n. 6.725 posti di dirigente.

Al 31.12.2014, i posti a tempo indeterminato complessivamente previsti nelle dotazioni organiche degli enti locali erano, in totale, n. 564.372, di cui n. 30.595 di categoria A, n. 155.577 di categoria B, n. 236.538 di categoria C, n. 134.477 di categoria D e n. 7.185 posti di dirigenti.

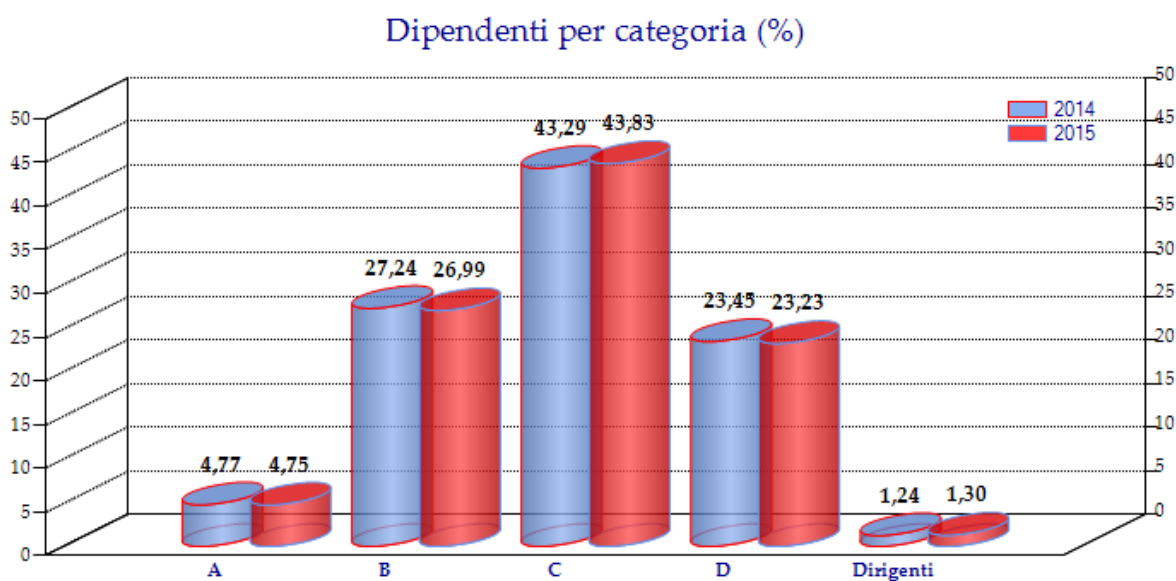


☆ Nel grafico è stata utilizzata la 'Scale Break' (Linea di rottura) per evidenziare i valori minimi.

## Personale in servizio

Il dato relativo al personale (dirigente e non) a tempo indeterminato in servizio (tutti i contratti) al 31.12.2015 è diminuito rispetto al precedente censimento: n. 422.168 unità registrate contro le 440.286 alla fine del 2014. Di queste, n. 372.524 unità a tempo pieno (contro le n. 389.600 del 2014) e n. 49.644 unità a part-time (contro le n. 50.686 del 2014).

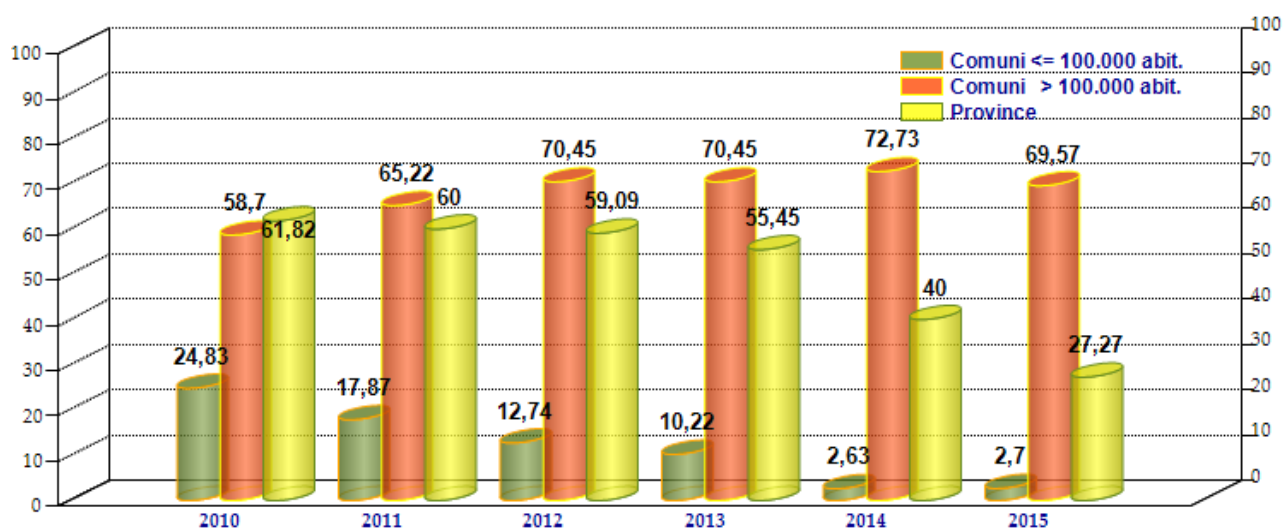
In particolare, la categoria A ammonta a n. 20.032 unità, il personale di categoria B a n. 113.955, i dipendenti di categoria C a n. 185.026, il personale di categoria D a n. 98.072 e i dirigenti a n. 5.483 (compresi i dirigenti a tempo determinato che occupano posti presenti in organico).



## Direttore generale

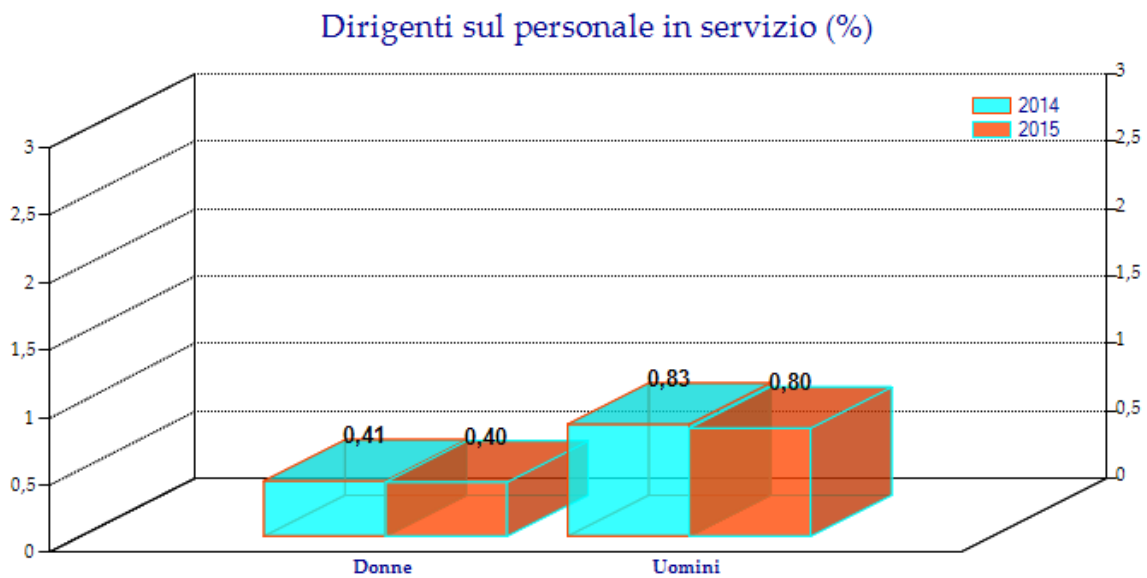
Dalle informazioni pervenute risulta che, al 31.12.2015, n. 160 comuni e n. 30 province e n. 4 città metropolitane avevano un direttore generale, contro n. 245 comuni e le n. 44 province del 2014.

Direttori Generali in servizio al 31/12/2015 (%)



## Dirigenti

In totale i dirigenti in servizio al 31 dicembre 2014 erano n. 5.083 (compresi i dirigenti a tempo determinato che coprivano posti presenti in organico e direttori generali), contro i n. 5.481 del 2014. Rimane significativa la differenza tra uomini n. 3.379 (n. 3.665 nel 2014) e donne n. 1.704 (n. 1.816 nel 2014).

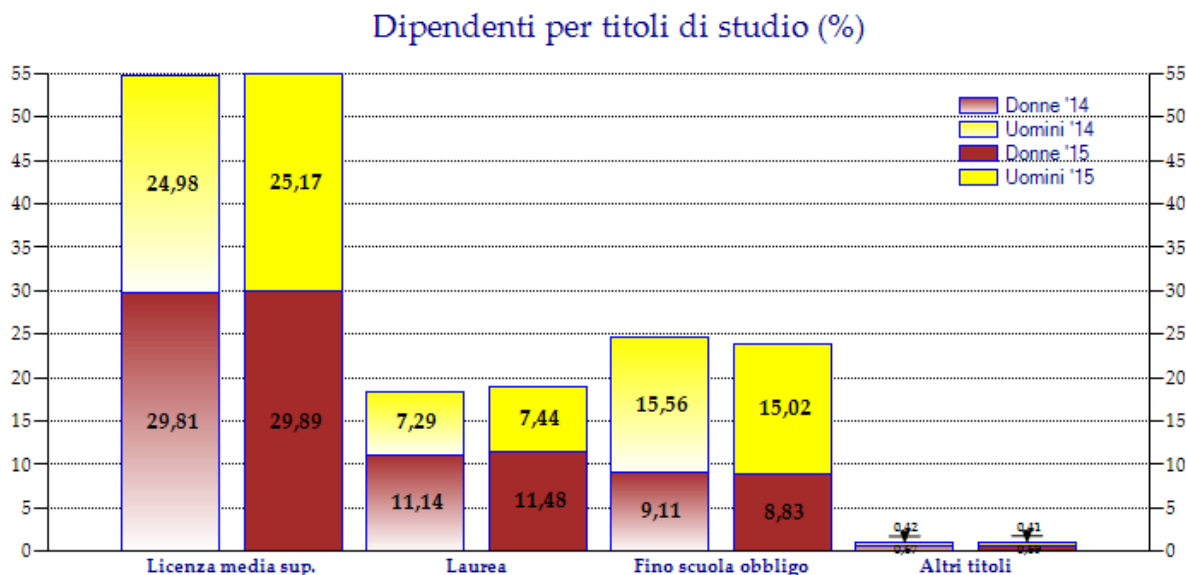


## Titolo di studio

I dati rilevati confermano, in linea generale, la situazione già evidenziata con i precedenti censimenti.

In particolare nell'anno 2015:

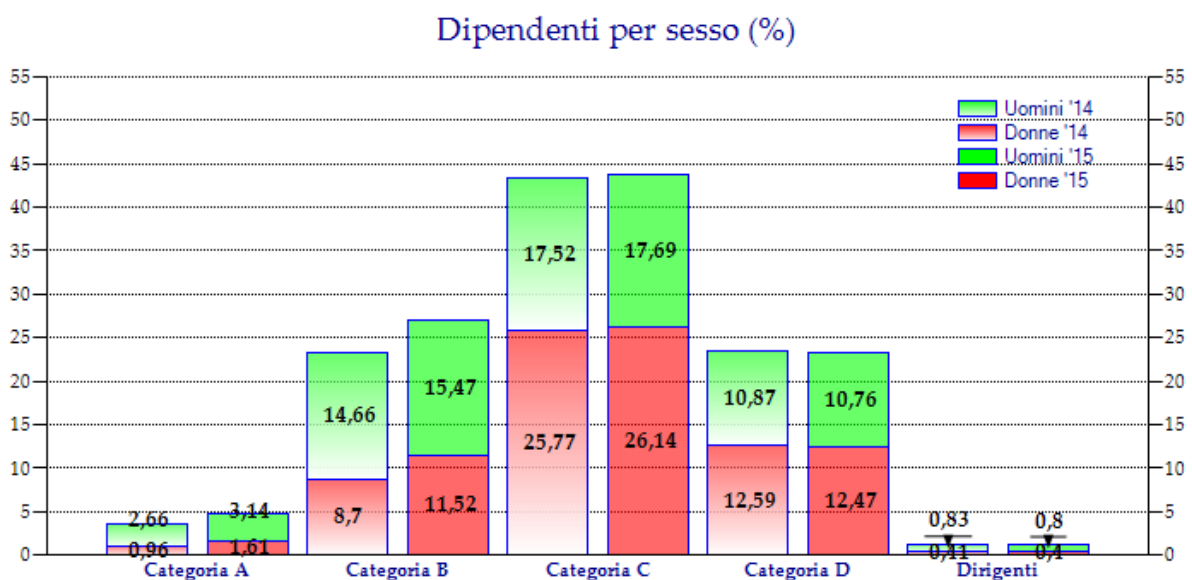
- n. 231.267 è in possesso del diploma di scuola media superiore (contro n. 240.112 unità del 2014);
- un numero rilevante di dipendenti è laureato (n. 79.879 unità in possesso di laurea magistrale, contro le n. 76.457 unità del 2014 e n. 9.298 unità in possesso di laurea triennale, contro le n. 8.923 del 2014);
- un notevole contingente ha anche seguito corsi post-laurea (n. 4.477, contro n. 4.544 del 2014) o ha conseguito un dottorato di ricerca (n. 2.542, contro 2.679 del 2014);
- il numero di dipendenti in possesso del solo titolo di studio della scuola dell'obbligo è ancora diminuito (n. 99.449, contro n. 107.403 unità del 2014).



## Sesso

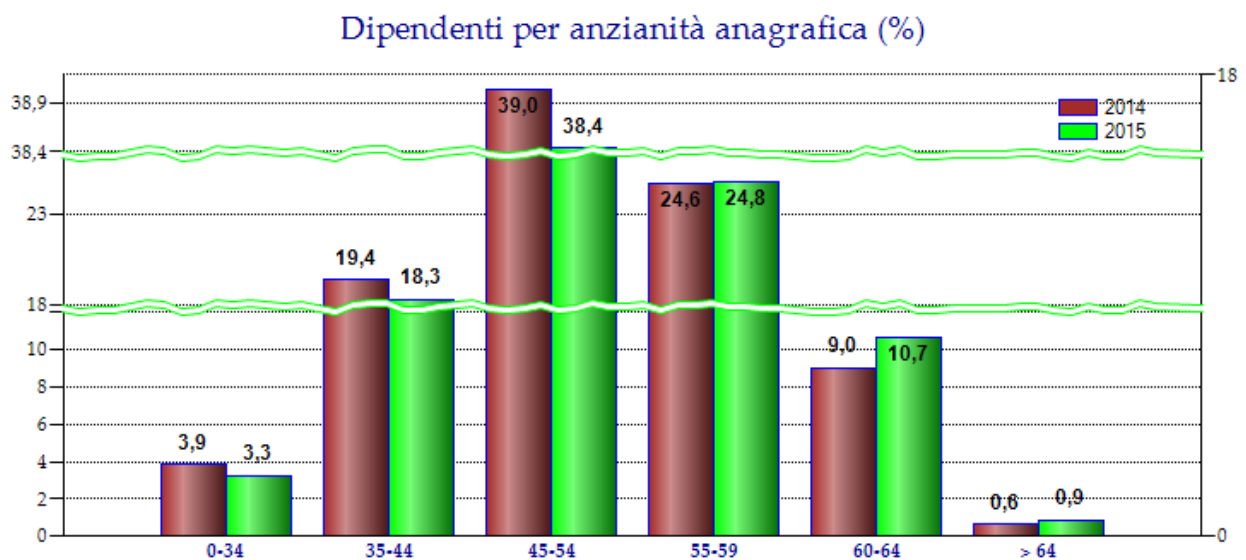
Dai dati rilevati (tutti i contratti), risulta che, alla fine del 2015, la presenza dell'elemento femminile era complessivamente superiore, anche se di poco, a quella maschile (in totale n. 218.406 donne e n. 198.679 uomini), pur rimanendo preponderante la percentuale di dirigenti uomini (66,48%) rispetto alle donne (33,52%).

Nelle categorie A e B è sensibilmente maggioritaria la presenza maschile, mentre quella femminile è superiore nella categoria C (n. 76.684 uomini e n. 110.342 donne) e nella D (n. 45.434 uomini e n. 52.638 donne).



## Anzianità anagrafica

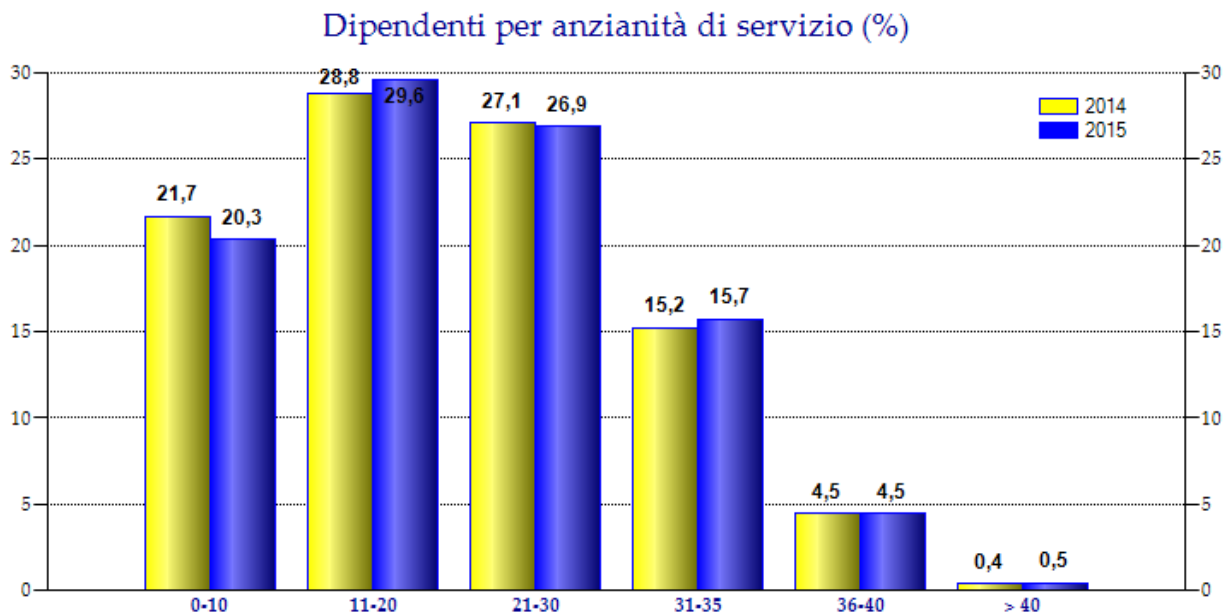
Relativamente alle fasce d'età maggiormente interessanti ai fini dell'applicazione delle nuove disposizioni in materia pensionistica, al 31.12.2015 risultavano in servizio i seguenti contingenti di personale:  
età 55 – 59 anni: n. 54.341 uomini (57.562 nel 2014) e n. 50.218 donne (50.830 nel 2014);  
età 60 – 64 anni: n. 38.327 uomini (35.420 nel 2014) e n. 6.699 donne (4.388 nel 2014);  
età 65 anni e oltre: n. 3.099 uomini e n. 552 donne (alla fine del 2014 in tale fascia di età erano risultati presenti n. 2.313 uomini e n. 426 donne).



✳ Nel grafico è stata utilizzata la 'Scale Break' (Linea di rottura) per evidenziare i valori minimi.

## Anzianità di servizio

Al 31.12.2015 la fascia più numerosa è risultata quella dei dipendenti che hanno prestato da 11 a 20 anni di servizio (n. 125.040, contro i 126.595 del 2014), di cui n. 56.966 uomini e n. 68.074 donne; seguita da quella dei dipendenti tra i 21 e i 30 anni di servizio (n. 113.400, contro i 119.291 del 2014), di cui n. 58.024 uomini e n. 55.376 donne; poi da quella fino a 10 anni di servizio (n.85.897, contro i 95.527 del 2014), di cui n. 36.269 uomini e n. 49.628 donne; quindi dal personale in servizio da 31 a 40 anni (n. 85.313, contro i n. 86.655 del 2014), di cui n. 49.503 uomini e n. 35.810 donne. Il personale che ha superato i 40 anni di servizio segue a lunga distanza: n. 1.910 (1.757 nel 2014) di cui n. 1.152 uomini e n. 758 donne.

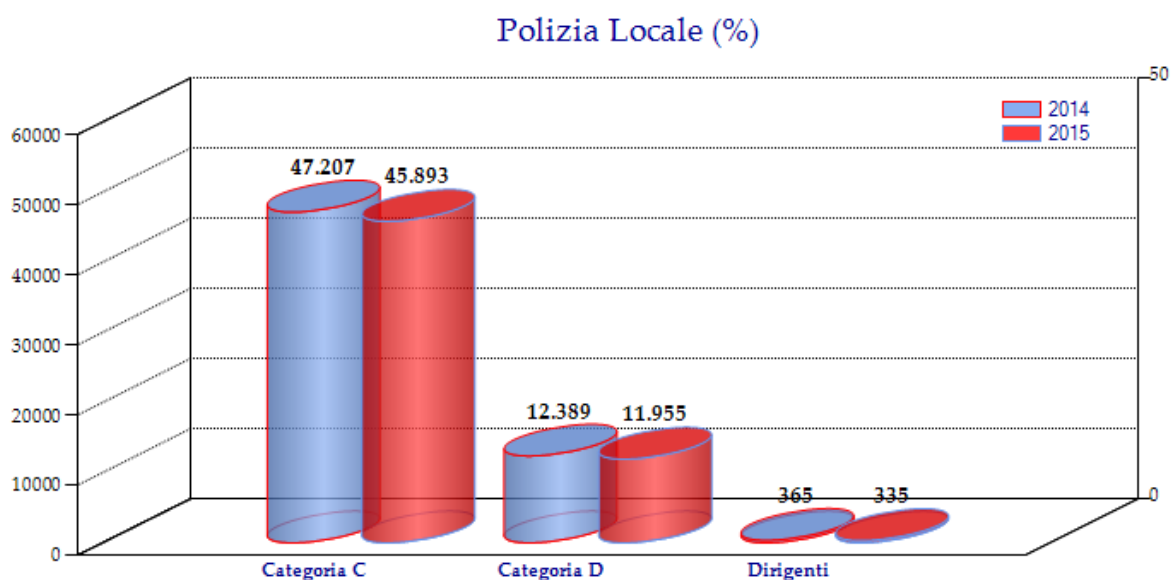




## Personale polizia locale

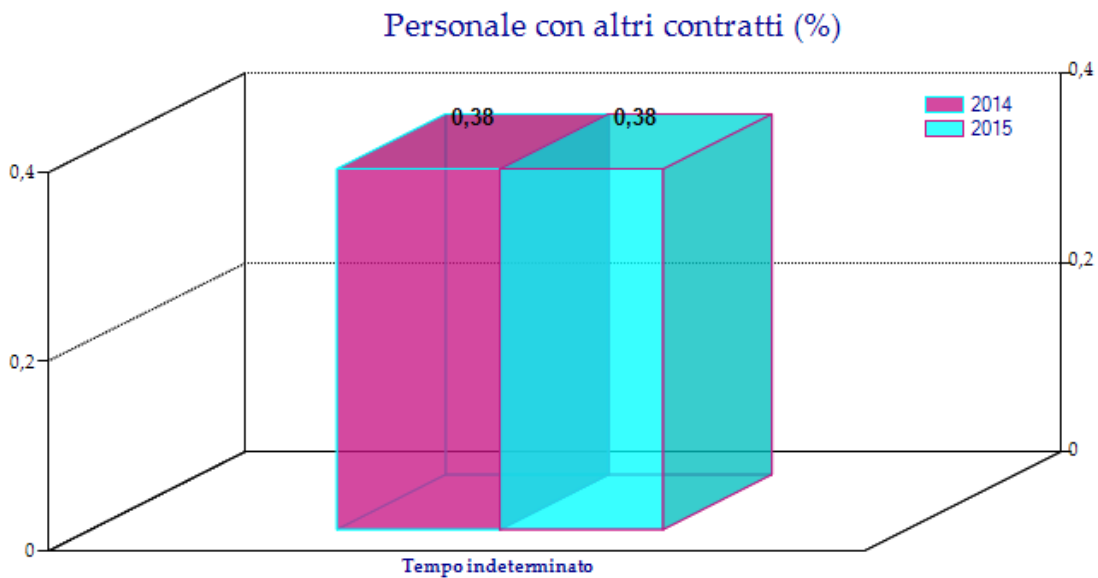
Dai dati rilevati, risulta che, in totale, il personale addetto al servizio di polizia locale ammonta a n. 58.183 unità - n. 53.577 nei comuni (contro i 55.653 del 2014), di cui n. 5.768 nei comuni con popolazione fino a 5000 abitanti (contro i 5.899 del 2014); n. 1.848 nelle unioni di comuni (contro i 1.546 del 2014); n. 93 nelle comunità montane, n. 1.744 nelle province e n. 586 nelle città metropolitane.

Per quanto riguarda l'inquadramento, i dirigenti sono complessivamente n. 335 unità, di cui n. 23 nelle province, n. 7 nelle città metropolitane, n. 295 nei comuni, n. 1 nelle comunità montane e n. 9 nelle unioni di comuni; le unità di categoria D sono n. 11.955 (n. 343 nelle province, n. 107 nelle città metropolitane, n. 11.087 nei comuni, n. 6 nelle comunità montane e n. 412 nelle unioni di comuni) e le unità di categoria C sono n. 45.893 (n. 1.401 nelle province, n. 479 nelle città metropolitane, n. 42.490 nei comuni, n. 87 nelle comunità montane e n. 1.436 nelle unioni di comuni).



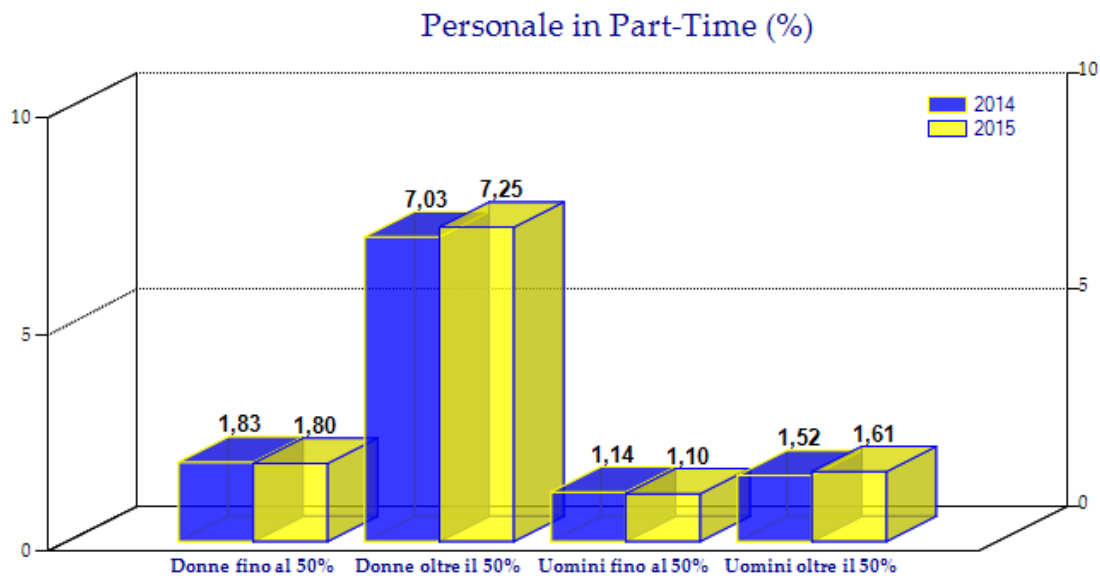
## Personale con altri contratti

La presenza di personale assunto con contratti diversi rispetto al Contratto collettivo dei dipendenti (personale agricolo-forestale, personale docente, giornalisti, personale edile, ecc...) è lievemente diminuita rispetto al 2014: al 31.12.2015, risultavano complessivamente in essere n. 1.608 unità di personale (a tempo indeterminato), contro n. 1.663 del 2014.



## Personale a tempo parziale

Dai dati rilevati emerge che, complessivamente, alla fine del 2015, erano presenti n. 49.644 unità di personale part-time (tutti i contratti), contro n. 50.686 censite al 31.12.2014. Il decremento, anche se contenuto, può attribuirsi alla più generale riduzione complessiva del personale in servizio.



## Articolazione del lavoro turnazione e reperibilità

Alla fine del 2015 il ricorso agli istituti della turnazione e della reperibilità risulta pressoché stabile rispetto all'anno precedente.

In particolare, per quanto riguarda le turnazioni:

anno 2012: n. 58.053

anno 2013: n. 53.717

anno 2014: n. 53.265

anno 2015: n. 58.315

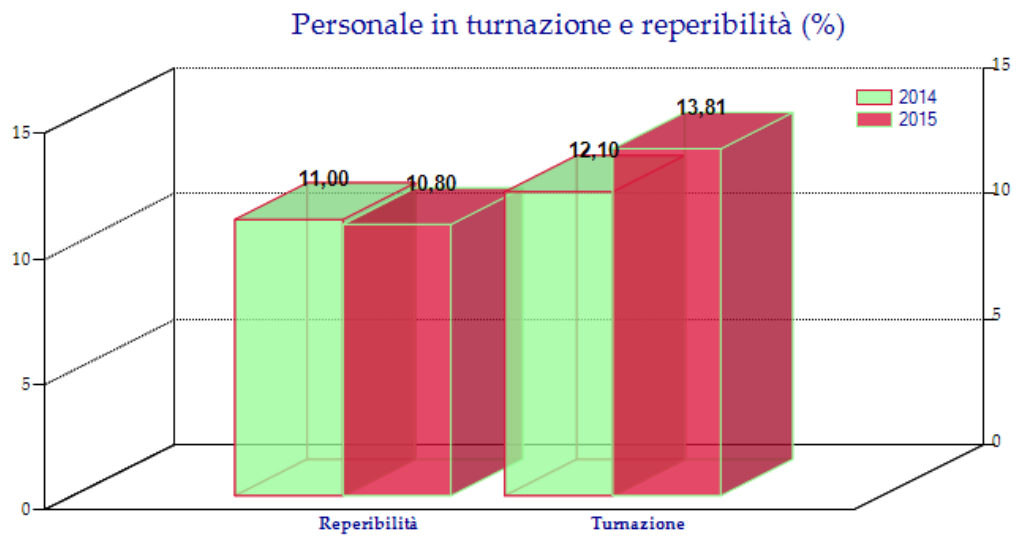
per quanto attiene alle reperibilità:

anno 2012: n. 48.692

anno 2013: n. 49.301

anno 2014: n. 48.442

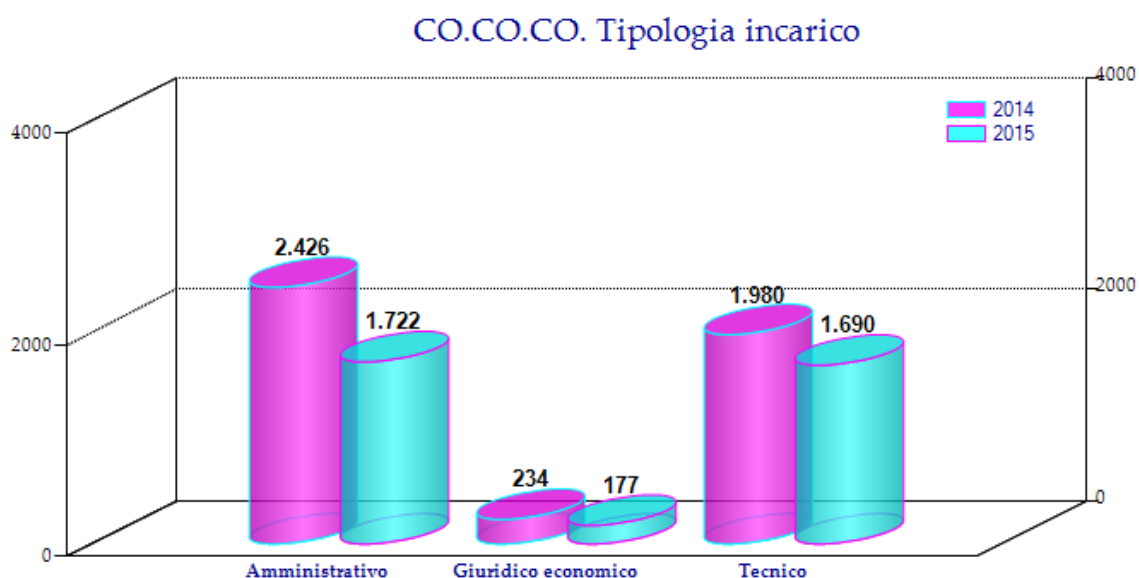
anno 2015: n. 45.588



## Contratti di collaborazione coordinata e continuative – Tipologia incarico

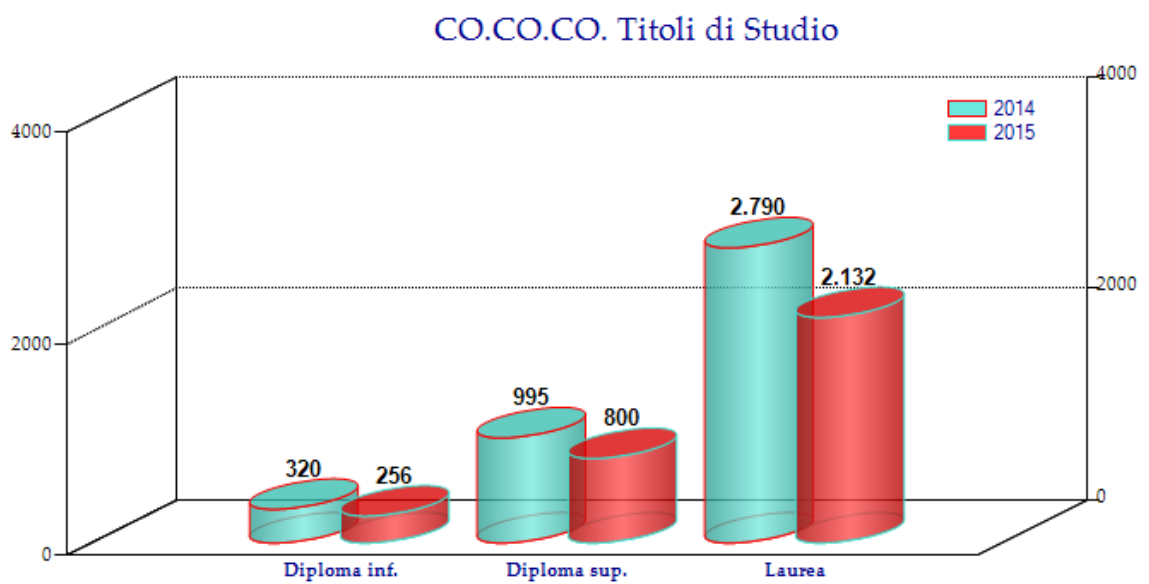
Dalla rilevazione emerge che nel 2015 sono stati stipulati n. 3.589 contratti di collaborazione coordinata e continuativa (contro i n. 4.640 del 2014) con n. 3.589 soggetti diversi (contro i n. 4.067 del 2014).

Come per il passato, la maggiore concentrazione si registra nel settore amministrativo (n. 1.722 contratti, contro i 3.205 del 2013), seguito da quello tecnico (n. 1.980 contratti, contro i 2.426 del 2014) e, a lunga distanza da quello giuridico/economico (n. 177 contratti, contro i 234 del 2014).



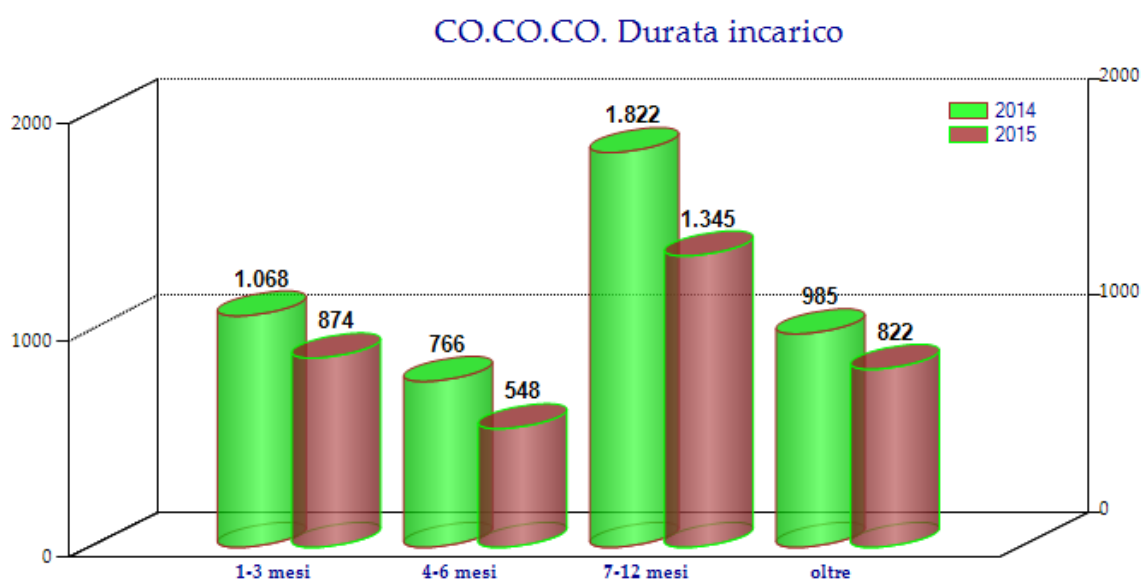
## Contratti di collaborazione coordinata e continuative – Titolo di studio

La stragrande maggioranza del personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa è laureato (n. 2.132), n. 800 unità hanno il diploma di scuola media superiore e n. 256 quello di scuola media inferiore.



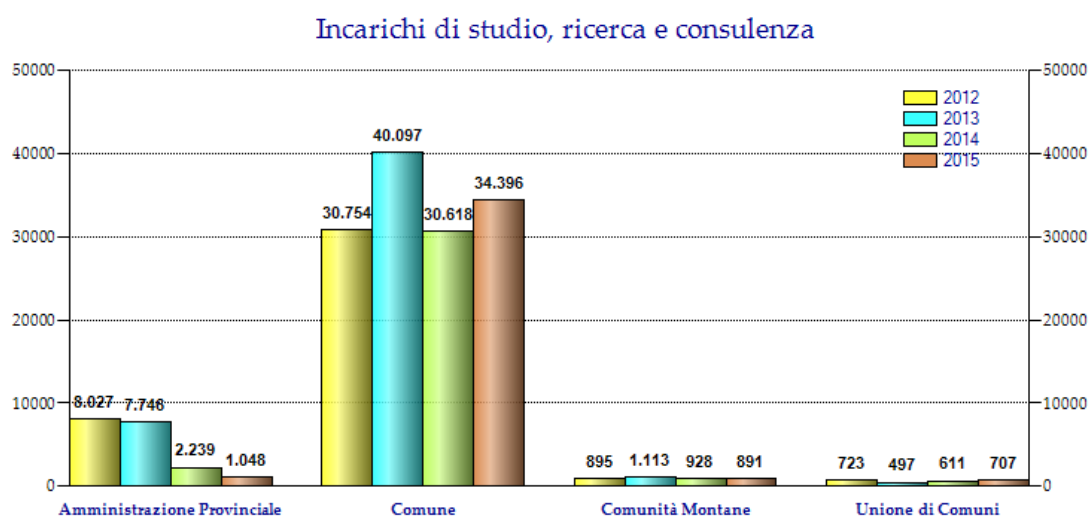
## Contratti di collaborazione coordinata e continuative – Durata incarico

Per la maggior parte dei casi la durata prevista è tra i 7 e i 12 mesi e, per quanto riguarda il compenso, meno del 10% dei contratti stipulati, n. 346, supera i 20.000 euro.



## Incarichi di studio/ricerca e consulenza

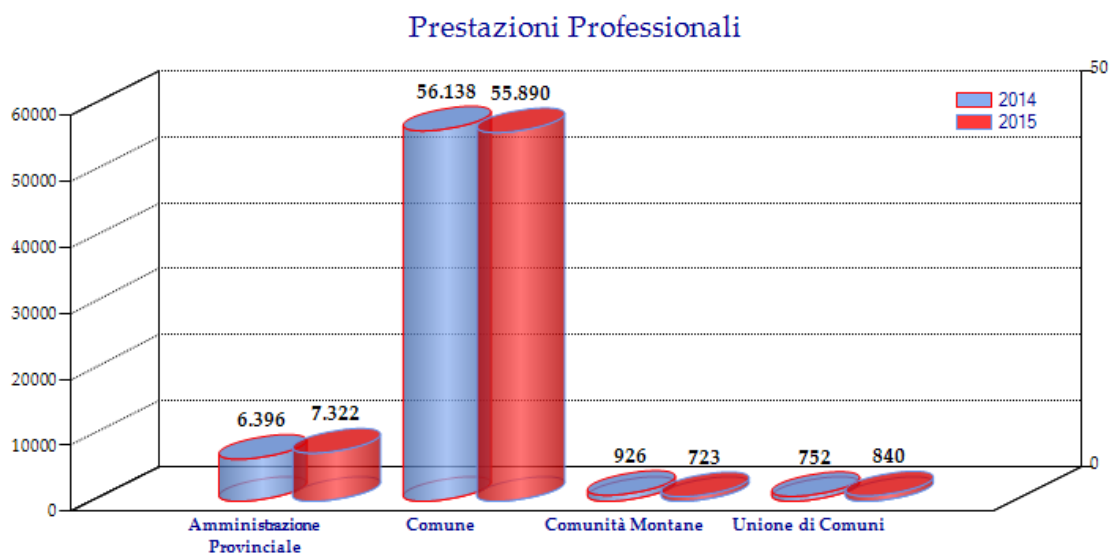
Al 31.12.2015 risultavano in essere n. 33.711 contratti di studio o consulenza, di cui n. 31.065 stipulati dai comuni (30.618 nel 2014), n. 891 stipulati dalle comunità montane (n. 928 nel 2014), n. 1.048 dalle amministrazioni provinciali (2.239 nel 2014) e n. 707 dalle unioni dei comuni (611 nel 2014).





## Prestazioni professionali per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge

Al 31.12.2015, risultavano complessivamente stipulati n. 64.685 contratti professionali (n. 64.212 nel 2014), di cui n. 55.890 nei comuni, n. 840 nelle unioni di comuni, n. 723 nelle comunità montane e n. 7.232 nelle province.

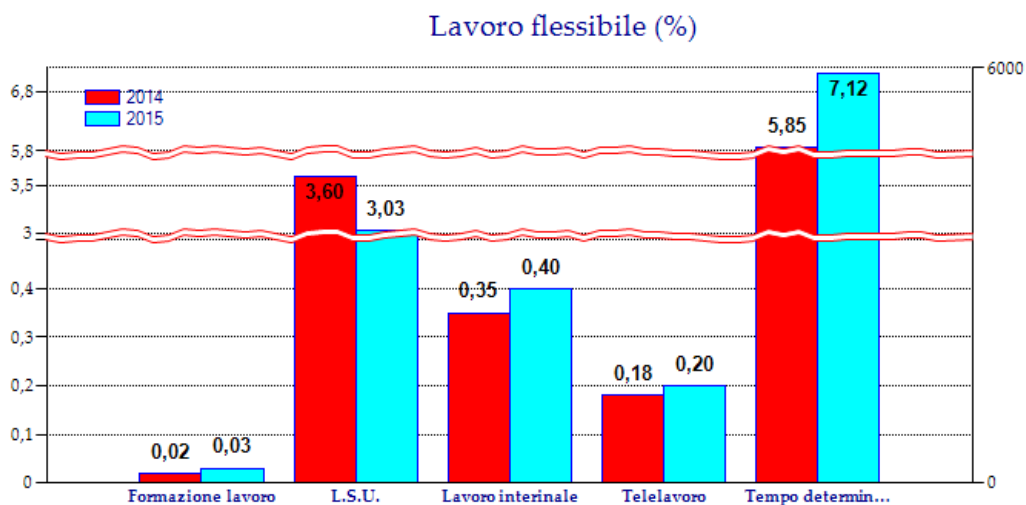


## Lavoro flessibile

Nel 2015 si è registrato un incremento, seppur modesto, del lavoro a tempo determinato e del lavoro interinale nonché un incremento dei contratti di telelavoro e una flessione del lavoro socialmente utile.

In particolare, i lavoratori con:

- contratto a tempo determinato (esclusi i dirigenti) sono passati da n. 25.737 unità registrate nel 2014 alle n. 30.074 del 2015;
- contratto di formazione e lavoro: da n. 94 nel 2014 a 118 nel 2015;
- contratto di somministrazione (lavoro interinale): da n. 1.539 nel 2014 a 1.692 nel 2015;
- contratto di telelavoro: da n. 777 nel 2014 a 829 nel 2015;
- contratto di lavoro socialmente utile: da n. 15.845 nel 2014 a 12.791 nel 2015.



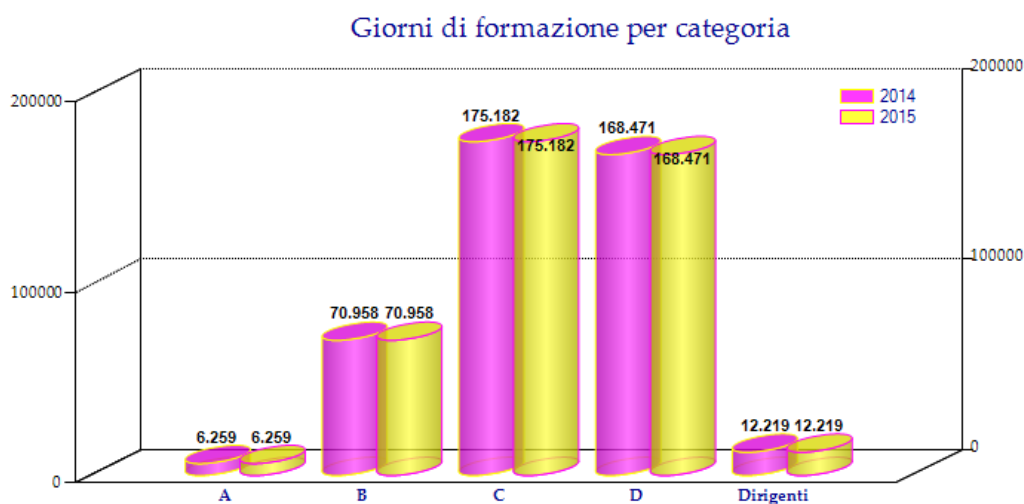
✧ Nel grafico è stata utilizzata la 'Scale Break' (Linea di rottura) per evidenziare i valori minimi.

## Formazione

Per il 2015 risultano complessivamente n. 353.149 giorni/uomo, contro n. 433.089 del 2014.

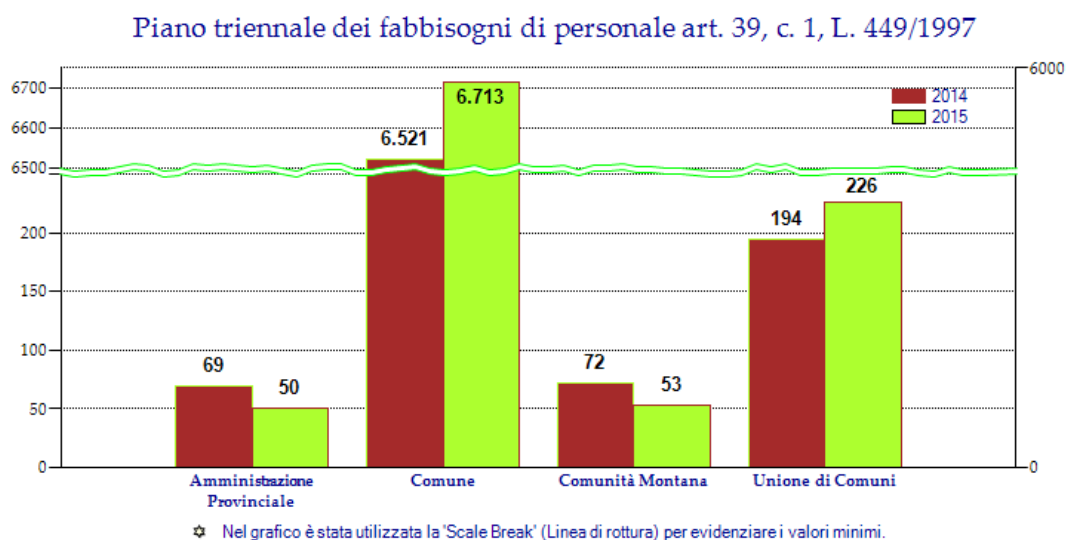
La formazione ha coinvolto:

- in primo luogo la categoria C: n. 98.113 giorni/donne e n. 53.490 giorni/uomini (nel 2014: n. 112.320 giorni/donne e n. 620.862 giorni/uomini);
- seguita dalla categoria D: n. 76.892 giorni/donne e n. 50.370 giorni/uomini (nel 2014: n. 93.684 giorni/donne e n. 74.787 giorni/uomini);
- poi dalla B: n. 28.948 giorni/donne e n. 32.616 giorni/uomini (nel 2014: n. 34.211 giorni/donne e n. 36.747 giorni/uomini);
- quindi dai dirigenti: n. 3.429 giorni/donne e n. 5.187 giorni/uomini (nel 2014: n. 4.415 giorni/donne e n. 7.804 giorni/uomini);
- infine dalla categoria A: n. 1.672 giorni/donne e n. 2.427 giorni/uomini (nel 2014: n. 3.355 giorni/donne e n. 2.904 giorni/uomini).



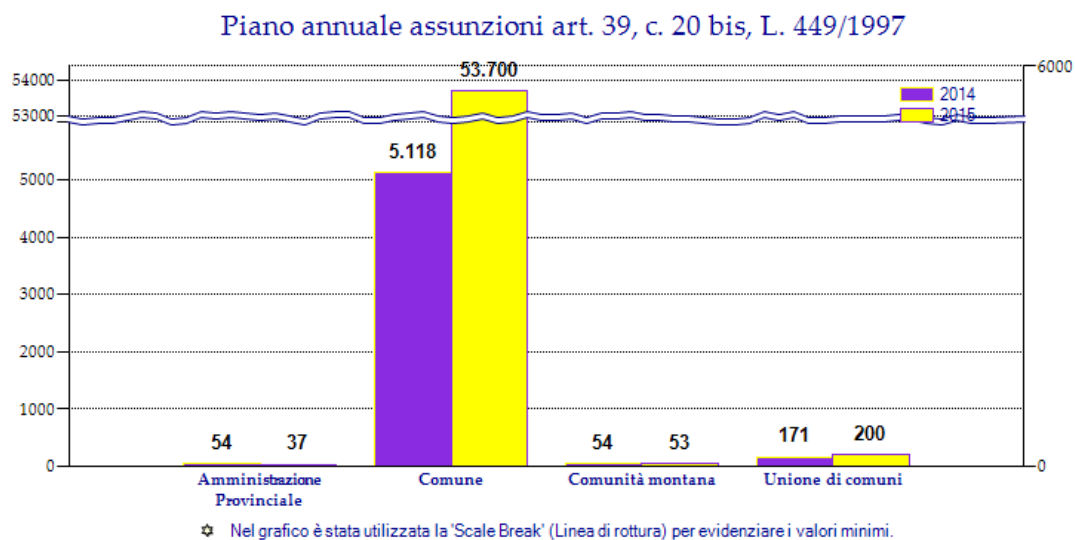
## Programmazione triennale delle assunzioni

Al 31.12.2015 i comuni che hanno risposto affermativamente alla domanda inerente l'adozione del piano triennale sono stati n. 6.713 (contro i 6.521 del 2014); le province n. 44; le comunità montane n. 53 e le unioni di comuni n. 226.



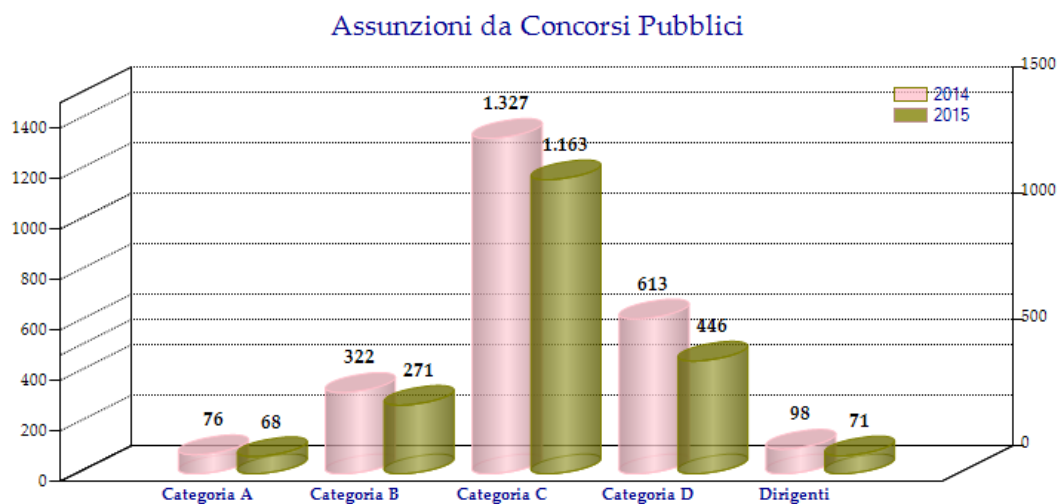
## Programmazione annuale delle assunzioni

I dati relativi all'adozione del piano annuale fanno registrare, complessivamente, un lieve aumento rispetto all'anno precedente: gli enti che hanno risposto affermativamente sono: n. 5377 Comuni, (contro i 5.118 del 2014); n. 200 Unioni di comuni (n. 171 nel 2014); n. 53 Comunità montane (n. 54 nel 2014); n. 34 Province e n. 3 Città Metropolitane (n.54 nel 2014).



## Concorsi pubblici

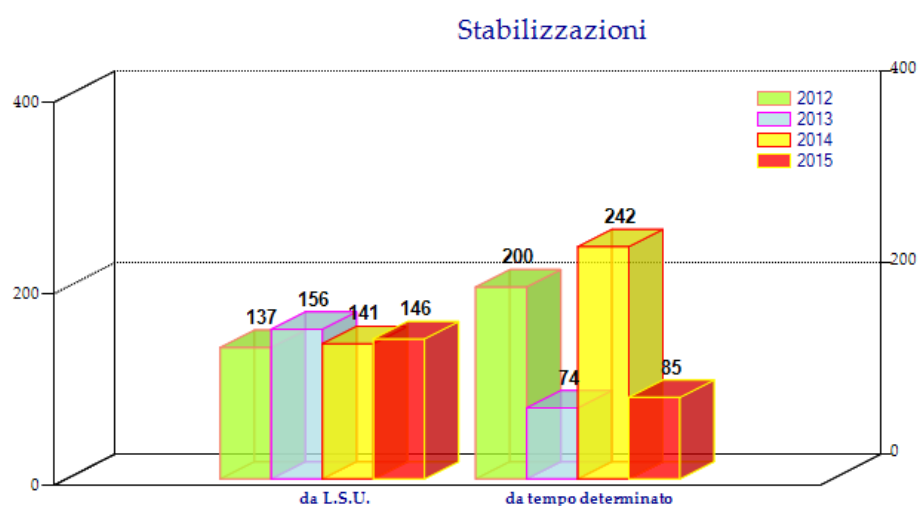
Nel 2015 risultano assunte con concorso pubblico in totale n. 2.019 unità di personale (nel 2014 n. 2.436), di cui la massima parte nella categoria C (n. 1.163), seguita dalla D (n. 446), quindi dalla B (n. 271), poi dalla categoria A (n. 68) ed infine dai Dirigenti (n. 71 di cui n. 24 a tempo indeterminato e n. 47 a tempo determinato).



## Stabilizzazione

In base alle risposte pervenute dagli enti che applicano i cinque differenti tipi di contratto, risulta che nell'anno 2015:

- sono stati stabilizzati n. 146 ex LSU (contro i n. 329 del 2011, i n. 137 del 2012, i n. 156 del 2013 e i 141 del 2014). Complessivamente, hanno maggiormente beneficiato di tale possibilità le categorie A e B;
- sono state assunte, con le procedure di cui all'articolo 35, comma 3*bis*, del decreto legislativo n. 165/2001, n. 11 unità di personale già a tempo determinato;
- sono state assunte, con le procedure di cui all'articolo 4, comma 8, della legge n. 125/2013, n. 74 unità di personale già a tempo determinato.



## Cessazioni

Dai dati pervenuti emerge che anche nell'anno 2015, la maggioranza dei cessati ha presentato domanda di dimissioni volontarie prima del raggiungimento dei limiti di età previsti per la pensione di vecchiaia (n. 9.240, contro i 5.320 del 2014). Il fenomeno ha interessato la categoria C per n. 3.530 unità, la categoria B per n. 2.840 unità, la categoria D per n. 2.354 unità, la categoria A per n. 348 unità e i dirigenti per n. 168 unità.

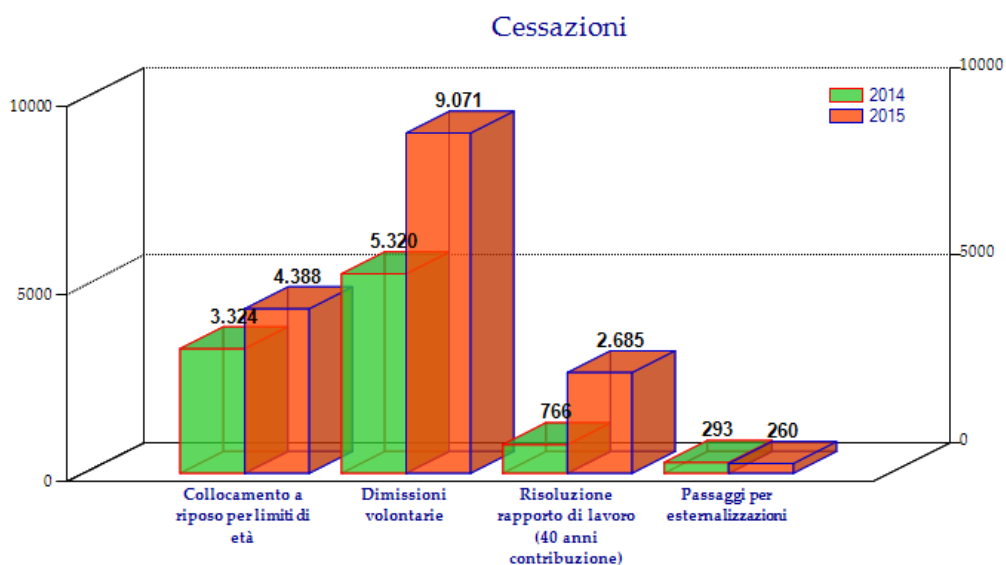
In seconda posizione sono i pensionamenti per raggiunti limiti di età (n. 4.481, contro n. 3.324 del 2014), che hanno riguardato la categoria B per n. 1.485, la categoria C per n. 1.342, la categoria D per n. 1.062, la categoria A per n. 499 e, infine, i dirigenti per n. 93 unità.

Relativamente alla risoluzione del rapporto di lavoro, ad iniziativa dell'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'articolo 72, comma 11, della legge n. 133/2008, risultano cessate n. 2.685 unità di personale a seguito dell'applicazione di tale disposizione (n. 766 unità nel 2014).

Le cessazioni per esternalizzazione di servizi hanno invece interessato n. 260 unità (n. 293 nel 2014), in massima parte di categoria C (n. 151); la categoria A è stata interessata per n. 8 unità, la B per n. 38 unità, la categoria D per n. 63 unità. Non si rilevano cessazioni per esternalizzazioni nella categoria dirigenziale.

I licenziamenti hanno riguardato n. 210 unità.

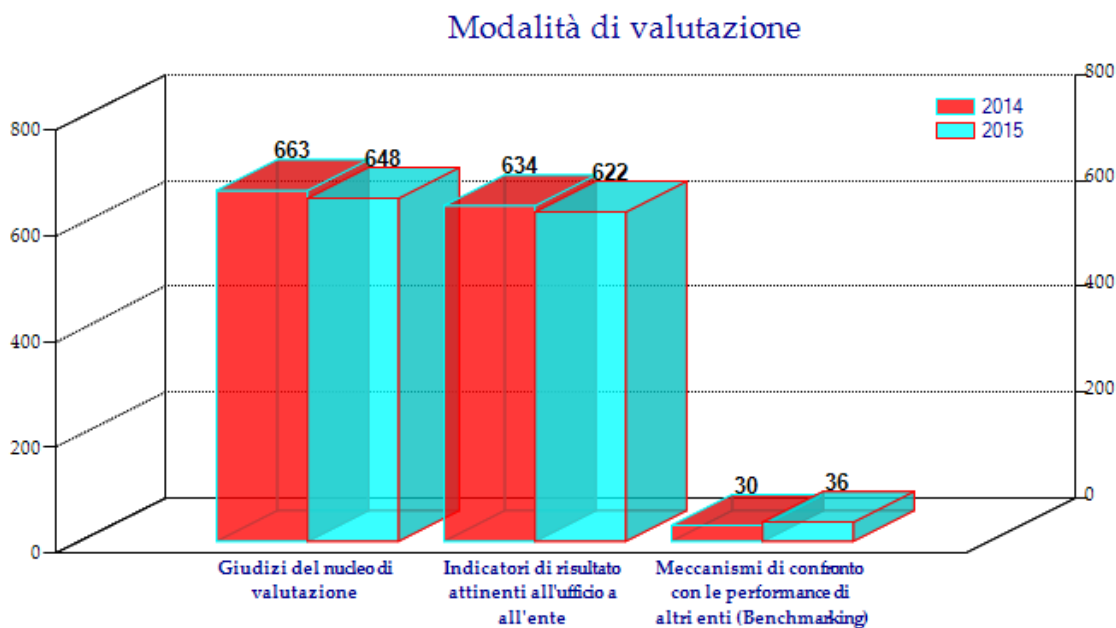
Altre cause, non meglio specificate, hanno prodotto un numero di cessazioni pari a n. 2.953, contro le 2.598 del 2014.





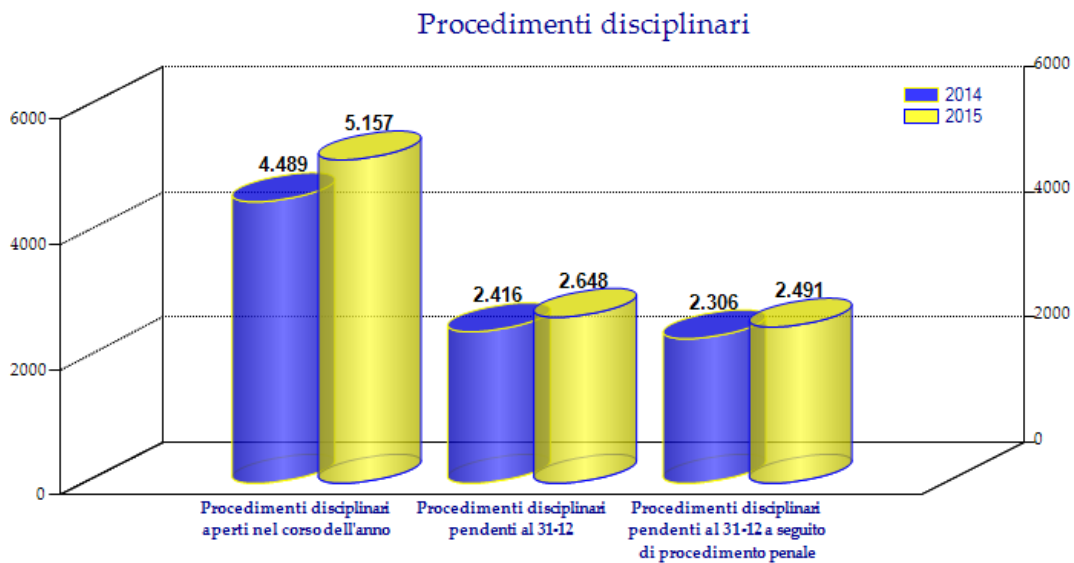
## Valutazione delle prestazioni e dei risultati

Alla domanda se la corresponsione dell'indennità di risultato ai dirigenti sia correlata alla valutazione delle prestazioni dei medesimi, hanno risposto positivamente n. 659 enti (n. 673 nel 2014). N. 622 enti hanno dichiarato di utilizzare indicatori di risultato attinenti all'ufficio o all'ente nel suo complesso per la valutazione della retribuzione di risultato, contro i 634 del 2014 (hanno dato risposta negativa n. 186 enti, contro n. 169 del 2014). Hanno invece utilizzato giudizi del nucleo di valutazione n. 648 enti, contro i 663 del 2014 e solo n. 36 hanno risposto positivamente alla domanda se, ai fini della valutazione dei dirigenti, siano utilizzati meccanismi di confronto con le *performance* di altri enti, contro i 30 del 2014.



## Provvedimenti disciplinari

Nel corso del 2015 sono stati aperti complessivamente n. 5.157 procedimenti disciplinari contro i 4.489 del 2014. Al 31.12.2015 risultavano pendenti ancora n. 2.648 procedimenti, di cui n. 2.491 aperti a seguito di un procedimento penale.



## Sanzioni disciplinari

Per quanto attiene alle sanzioni, in totale ne sono state comminate n. 3.947 (3.566 nel 2014), in gran parte (n. 2.5) consistenti in rimproveri verbali o scritti e in multe pari a 4 ore di retribuzione.

